

Sull'onda emotiva scatenata dallo stupro di due bambine di 10 e 12 anni nel Comune di Caivano (Napoli), il governo varò il cosiddetto "Decreto Caivano", poi convertito in legge lo scorso novembre. Ad alcuni mesi di distanza è possibile fare un'analisi dei risultati prodotti da una norma che, come spesso accade, approvata sull'onda di un grave fatto di cronaca, conteneva al suo interno diverse misure che sono andate a modificare profondamente l'azione dello Stato e della legge su temi importanti come il disagio giovanile e la dispersione scolastica. In particolare il "decreto Caivano" è interve...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)